

Siracusa. Le indagini che scuotono Palazzo Vermexio: Zappulla e Princiotta pronti a nuove rivelazioni

Nuovi dettagli sulle indagini che si sono abbattute sull'affidamento di alcuni servizi comunali verranno svelati a breve. All'attacco tornano Simona Princiotta, la consigliera comunale che per prima aveva denunciato irregolarità, e il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla, che tra mille attacchi ha difeso le mosse della consigliera.

I due hanno convocato la stampa per domattina. E questa volta non sarà la solita conferenza per lanciare sospetti e segnalare pecche amministrative. I due sarebbero in possesso di documenti e materiale probatorio tale da far tremare il quarto piano di palazzo Vermexio, dove usualmente si riunisce il Consiglio Comunale. Vicende ulteriori e parallele a quelle oggi di dominio pubblico, pare.

Intanto sorprende l'assordante silenzio dei consiglieri comunali che non hanno speso neanche una parola di commento sugli ultimi fatti, nonostante siano solitamente prodighi di comunicati stampa anche sui sensi vietati. Nè solidarietà, nè condanna, nè richiesta di chiarimenti o altro.

Eppure Guardia di Finanza e magistratura hanno avviato controlli e indagi su temi e servizi di primo piano, transitati in Consiglio Comunale. Un dirigente e tre consiglieri hanno subito perquisizioni e atti consequenziali. E altre ombre pare stiano addensandosi sul presidente del Consiglio Comunale, che proprio Princiotta e Zappulla chiameranno in causa direttamente, aprendo un nuovo filone di inquietanti sospetti.

Siracusa. Sfugge alla cattura a luglio, preso dalla Mobile

Era irreperibile dalli scorso luglio. Così, fino a ieri pomeriggio Massimiliano Mancarella, 40 anni, si è sottratto alla condanna passata in giudicato ad anni 8 per reati in materia di stupefacenti, dovendo espiare una pena residua di cinque anni e undici giorni di reclusione oltre una multa di 25.800 euro. L'attività info-investigativa ed i numerosi servizi di appostamento e pedinamento hanno consentito agli uomini della gli Squadra Mobile di sorprendere l' uomo a bordo di un'autovettura mentre faceva rientro da Catania. È stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Pedopornografia: in manette 31enne di Augusta. Su Facebook adescava minori

E' accusato di aver adescato minori su internet, detenzione di materiale pedopornografico ed estorsione. Un 31enne di Augusta è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale.

Le indagini della Polizia Postale di Catania, con l'ausilio del Commissariato di Augusta, si sono concentrate su alcune

segnalazioni relative ad un uomo che adescava minori tramite Facebook, attivando diversi profili tutti di finti minorenni. La Polizia, muovendosi sotto copertura, è arrivata ad identificare il 31enne e alcune delle sue "vittime". Dalle intercettazioni sarebbe emerso che l'indagato adescava minorenni da cui riusciva ad ottenere foto esplicite. In un caso, l'arrestato aveva ricattato un minore chiedendo altri scatti o addirittura incontri a scopo sessuale altrimenti avrebbe divulgato quelle immagini.

Il 31enne augustano era anche in contatto con una donna di Messina, madre di figli minori, che in cambio di regali, realizzava delle foto ritraendo le parti intime dei bambini poi inviate all'uomo. Anche la donna è finita nell'inchiesta ed arrestata.

I minori adescati sono stati sentiti dal pubblico ministero ed hanno confermato quanto subito. Nel corso della esecuzione dell'ordinanza cautelare sono state compiute perquisizioni domiciliari e sequestrati i dispositivi elettronici e telefonici degli arrestati.

Rosolini. Marijuana in un vecchio forno in disuso, ai domiciliari presunto pusher

I carabinieri della Stazione di Rosolini, coadiuvati da personale dell'Aliquota Operativa del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Noto, hanno tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Adamo Giorgio, classe 1980, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia, in quanto trovato in possesso di 125 grammi di marijuana.

Nel corso di perquisizione presso il suo domicilio, Adamo Giorgio ha consegnato spontaneamente ai militari un involucro in cellophane contenente circa 18 grammi di marijuana, che nascondeva nell'armadio della sua camera da letto, nonché un coltellino a punta tonda intriso della medesima sostanza.

Ritenendo che l'arrestato potesse detenere ulteriore stupefacente, i carabinieri hanno proseguito con la ricerca di droga, rinvenendo, in un vecchio forno in disuso collocato sul terrazzo dell'abitazione, un sacchetto in rete contenente ulteriori 3 involucri di cellophane con all'interno altra marijuana per un peso complessivo di 107 grammi, un bilancino elettronico di precisione e circa 6 grammi di mannite, sostanza utilizzata per "tagliare" la droga. Il tutto è stato sottoposto a sequestro in attesa di esperire le analisi di laboratorio del caso.

L'uomo è stato posto ai domiciliari.

Augusta, droga e inosservanza del decreto di espulsione: arrestati migranti

Sono arrivati il 14 ottobre scorso al porto di Augusta a bordo della nave "Schleswig-Holstein" della Marina Militare Tedesca. I carabinieri hanno arrestato, nell'ambito di indagini coordinate dal Gruppo interforze per il contrasto all'immigrazione clandestina della Procura, due uomini di 31 e 35 anni, Anice Tarik e Bouam Salah. Per il primo era stata disposta la carcerazione, dovendo espiare 5 mesi di reclusione per reati inerenti agli stupefacenti. Per il secondo, invece, era stata disposta l'espulsione dall'Italia, ma era comunque

rientrato. Sono stati condotti l'uno nel carcere di Cavadonna, a Siracusa; l'altro a Brucoli.

Siracusa. Detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina: arrestato 49enne

Sono stati i poliziotti di quartiere ad arrestare il 49enne Cirino Valenti. Dovrà rispondere di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. A seguito di un controllo, gli agenti lo hanno trovato in possesso di 60 grammi di marijuana, un bilancino di precisione e 50 euro. Inoltre, dopo una perquisizione a casa dello stesso, venivano rinvenute 4 dosi di cocaina. E' stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Rifiuti pericolosi: stoccaggio abusivo in strada alla Pizzuta. Sequestro e una denuncia

Rifiuti pericolosi stoccati all'interno di un rimorchio, parcheggiato lungo la pubblica via. Oltre trenta metri cubi di rifiuti potenzialmente pericolosi, che su quel cassone lasciato su via Cannizzaro, alla Pizzuta, arrivavano da varie

parti della Sicilia.

Il mezzo è stato sequestrato dalla polizia Ambientale. Individuato e denunciato anche il responsabile della ditta del trapanese che si sarebbe già assunto le sue responsabilità. Dentro il cassone, materiali di risulta derivanti da lavori effettuati dalla ditta per conto di Enel, quest'ultima all'oscuro dello stoccaggio non a norma.

Le immagini delle telecamere di sorveglianza, rafforzate da un esposto presentato in precedenza, hanno permesso di portare conclusione l'operazione coordinata dal comandante della Ambientale, Romualdo Trionfante.

Incidente mortale sulla 114, prima dello svincolo di Augusta: perde la vita un motociclista maltese

E' un maltese di 48 anni la vittima dell'incidente mortale avvenuto questa mattina sulla 114, poco prima dello svincolo di Augusta, in direzione Catania. Viaggiava con la sua moto insieme ad un gruppo di turisti stranieri. Per cause ancora al vaglio degli investigatori, avrebbe perso il controllo della moto da strada di grossa cilindrata finendo sull'asfalto.

I soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Stradale di Lentini e Siracusa. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9.30. Rallentato il traffico nel tratto.

Siracusa. Bancarotta fraudolenta, imprenditore ai domiciliari

Dovrà scontare una pena residua di due mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta. Destinatario della misura, notificata ieri pomeriggio dagli agenti della Squadra Mobile, l'imprenditore Maurizio Masuzzo, siracusano di 56 anni. I fatti risalgono al 1993.

Priolo Gargallo. Terzetto catanese arrestato mentre accatastava cavi in rame: oltre 250kg di oro rosso

Arrestati nella flagranza di reato di furto aggravato Agatino Di Bella, Natale Zuccaro e Giovanni Orazio Cavallaro tutti catanesi e pregiudicati. In concorso tra loro, dopo aver scavalcato il muro di cinta perimetrale con una scala, si sono introdotti all'interno di una ditta dismessa di Marina di Priolo, in contrada Biggemi, ed hanno proceduto a sfilacciare i cavi dall'impianto elettrico riuscendo ad asportare circa duecentocinquanta chili di cavi in rame, già accatastati in matasse per essere caricati su una vettura in uso ai malviventi.

L'azione delittuosa è stata interrotta dai Carabinieri che da tempo, anche con la preziosa collaborazione con gli istituti di Vigilanza, effettuano numerosi servizi di controllo, anche con appostamenti, al fine di reprimere un fenomeno che affligge fortemente la zona industriale/artigianale. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita all'avente diritto. Al termine delle formalità di rito gli arrestati sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.